

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 (oppure a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2013).

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informatica sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli Altri utili/(perdite) complessivi (*Other comprehensive income OCI*) a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili/(perdite) complessivi (OCI) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. L'applicazione di queste variazioni del principio non ha comportato alcun effetto sui saldi al 31 dicembre 2012 per il Gruppo FS Italiane.

In data 14 marzo 2012 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard** che introduce una nuova eccezione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 9 e dello IAS 20 in relazione alla contabilizzazione dei prestiti statali esistenti alla data di transizione, equiparando la posizione dei neo-utilizzatori a quella dei soggetti che redigono da tempo il bilancio secondo i principi contabili internazionali. L'emendamento è applicabile dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Il 29 giugno 2012 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IFRS 10, IFRS 11 ed IFRS 12** che chiariscono come gestire la fase di transizione ai suddetti principi. In particolare viene specificata la data di prima applicazione del principio (1 Gennaio 2013 per le società che adottano il principio a partire dall'esercizio 2013) ed introduce alcune indicazioni aggiuntive sulle informazioni comparative da fornire nelle note al bilancio. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle**, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo FS Italiane:

- **IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative:** si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità

dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

- IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fat-tispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 *Bilanci Intermedi – Informazioni sui settori operativi*: si chiariscono i requisiti di informativa da esporre nei bilanci intermedi in merito ad attività e passività relativi ai settori operativi.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Principi contabili non omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli Altri utili/(perdite) complessive e non transiteranno più nel conto economico. Le fasi due e tre del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli *impairment* delle attività finanziarie e all'*hedge accounting*, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla Classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

In data 1 novembre 2012 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi **IFRS 10 – Bilancio Consolidato, IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese e IAS 27 – Bilancio consolidato e separato**. I suddetti emendamenti chiariscono la definizione di "*investment entity*" ed introducono un'eccezione all'applicazione del principio di consolidamento per tali imprese, permettendo alle stesse di valutare le proprie controllate al *fair value*. Inoltre, vengono meglio definiti alcuni requisiti di informativa che le "*investment entities*" devono fornire in nota. Il principio è applicabile per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Uso di stime e valutazioni

La redazione della Relazione finanziaria consolidata richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consumineranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

i) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo FS Italiane, le attività materiali e immateriali con vita definita

sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo FS Italiane e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo stesso procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

ii) Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo stesso è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo FS Italiane valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

iii) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo FS Italiane.

iv) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

v) Fair value di strumenti finanziari derivati

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati che non sono quotati in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo FS Italiane usa tecniche di valutazione che utilizzano *inputs* direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile, connessi alle attività o alle passività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti *fair value* ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

vi) Valore Residuo dell'infrastruttura e degli investimenti immobiliari

Secondo le disposizioni degli IAS 16, 38 e 40 il costo ammortizzabile dell'infrastruttura (che include gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali) e degli investimenti immobiliari è determinato detraendo il loro valore residuo. Il valore residuo dell'infrastruttura e degli investimenti immobiliari è determinato come valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione, al netto dei costi stimati di dismissione, se questo fosse già al tempo e nella condizione attesa alla fine della Concessione. La società controllata RFI, gestore dell'infrastruttura ferroviaria, rivede periodicamente il valore residuo e ne valuta la recuperabilità sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

vii) Settori operativi

Pur se alla data del presente Bilancio consolidato la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane SpA non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato, la stessa, in previsione di possibili operazioni di tale natura, fornisce in nota integrativa informazioni sui settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8.

5. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI ED OPERATIVI

Il Gruppo FS Italiane è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente Bilancio consolidato include inoltre ulteriori informazioni quantitative.

La gestione dei rischi del Gruppo FS Italiane si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica del Gruppo stesso.



Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali, dalla potenziale esposizione relativa a strumenti finanziari derivati e dagli investimenti finanziari del Gruppo FS Italiane. In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, ogni società del Gruppo FS Italiane è responsabile per la gestione e analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti. La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito del Gruppo FS Italiane al 31 dicembre 2012, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2011.

Valori in milioni di euro	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali correnti	3.201	2.685
Fondo svalutazione	(401)	(400)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	2.800	2.285
Altre attività correnti	3.188	1.495
Fondo svalutazione	(14)	(11)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	3.174	1.484
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.402	1.623
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	1.402	1.623
Altre attività non correnti	4.481	3.763
Fondo svalutazione		
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	4.481	3.763
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.269	2.064
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	184	178
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	184	178
Crediti commerciali non correnti	50	49
Fondo svalutazione	(15)	(13)
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	35	36
Contratti di costruzione	17	16
Fondo svalutazione	(4)	
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione	13	16
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)	13.358	11.449

(*) Non sono inclusi i crediti tributari e le partecipazioni

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Valori in milioni di euro	31.12.2012	31.12.2011
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	10.208	7.112
Clienti ordinari	1.069	1.474
Istituti finanziari	39	125
Altri debitori	773	674
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	12.089	9.385

	31.12.2012	31.12.2011
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	84,4%	75,8%
Clienti ordinari	8,8%	15,7%
Istituti finanziari	0,3%	1,3%
Altri debitori	6,4%	7,2%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100%	100%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e finanziari è riconducibile a enti governativi e pubblici, tra cui le Regioni italiane e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2012 raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Valori in milioni di euro	31.12.2012				
	Scaduti da				
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	9.351	460	173	241	32
Fondo Svalutazione	(14)	(2)		(22)	(11)
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	9.337	458	173	219	21
Clienti ordinari (lordo)	798	213	196	170	49
Fondo Svalutazione	(38)	(4)	(161)	(107)	(47)
Clienti ordinari (netto)	760	209	35	63	2
Istituti finanziari	16			23	39
Altri debitori (lordo)	642	48	19	45	48
Fondo Svalutazione	(1)	(2)		(23)	(3)
Altri debitori (netto)	641	46	19	22	45
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	10.754	713	227	327	68
					12.089

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo FS Italiane sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Capogruppo adotta tecniche di *asset liability management* nelle attività di raccolta di capitale di debito e di finanziamento alle società del Gruppo FS Italiane.

Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività.

Nello specifico per far fronte a potenziali temporanee esigenze di liquidità la Capogruppo si è dotata lo scorso esercizio di una *“Backup Credit Facility”* dell'importo massimo di euro 1.500 milioni, su base *“committed”* accessa con un *pool* di otto finanziatori e con scadenza pari a tre anni; tale linea di credito è stata posta in essere con una finalità *“general purpose”* ed in tal senso garantisce alla Società la possibilità di ricorrere a tale strumento di provvista per le più varie tipologie di fabbisogno operativo.

Inoltre, sempre ai fini di far fronte a temporanee esigenze di liquidità, il Gruppo FS Italiane ha a disposizione ulteriori linee di credito *“uncommitted”* concesse dal sistema bancario.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, indicate al lordo degli interessi da versare, sono esposte nelle tabelle seguenti:

Valori in milioni di euro

31 dicembre 2012	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	3.412	3.729	8	607	21	886	2.208
Finanziamenti da banche	6.527	7.587	315	1.108	621	2.214	3.327
Debiti verso altri finanziatori	1.804	2.143	152	121	249	719	903
Altri finanziamenti	11	11					11
Debiti commerciali	4.094	4.152	2.344	1.807	1		
Passività finanziarie	168	169	166		1	2	
Totale	16.016	17.790	2.984	3.643	893	3.821	6.449
Passività finanziarie derivate							
	358	350	64	70	97	123	(4)

Valori in milioni di euro

31 dicembre 2011	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	3.300	3.842	28	24	637	925	2.228
Finanziamenti da banche	6.947	7.747	436	290	1.256	1.999	3.766
Debiti verso altri finanziatori	1.942	2.356	139	121	242	731	1.123
Debiti commerciali	3.801	3.801	3.801				8
Passività finanziarie	8	8					
Totale	15.998	17.754	4.404	435	2.135	3.655	7.125
Passività finanziarie derivate							
	444	462	52	60	121	175	54

I flussi contrattuali dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati utilizzando i tassi *forward* stimati alla data di chiusura di bilancio. I valori sono comprensivi delle quote capitali e delle quote interessi.

Si evidenzia che, con riferimento alle passività finanziarie non derivate in scadenza entro 6 mesi o meno, la parte principale è rappresentata dai debiti commerciali per appalti e lavori AV/AC il cui rimborso avviene principalmente tramite i contributi dello Stato ed in parte residua tramite i flussi di cassa della gestione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, esposte in base alla scadenza entro 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i cinque anni.

Valori in milioni di euro

31 dicembre 2012	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	3.412	602	822	1.988
Finanziamenti da banche	6.527	1.301	2.387	2.839
Debiti verso altri finanziatori	1.804	207	771	827
Altri finanziamenti	11			11
Debiti commerciali	4.094	4.092	1	
Passività finanziarie	168	166	2	
Totale	16.016	6.368	3.983	5.665

Valori in milioni di euro

31 dicembre 2011	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	3.300	8	1.385	1.907
Finanziamenti da banche	6.947	610	2.872	3.465
Debiti verso altri finanziatori	1.942	186	745	1.011
Debiti commerciali	3.801	3.801		
Passività finanziarie	8			8
Totale	15.998	4.605	5.002	6.391



Rischio di mercato

Il Gruppo FS Italiane, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio dell'oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società del Gruppo a tali rischi, entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo FS Italiane utilizza operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo FS Italiane è esposto principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile. Le società del Gruppo maggiormente esposte a tale rischio (tra le principali Trenitalia, RFI e Grandi Stazioni) hanno scelto di effettuare operazioni di copertura sulla base di specifiche *policy* di gestione del rischio approvate dai rispettivi CDA ed implementate con il supporto tecnico e operativo della Capogruppo. Pur nelle diverse personalizzazioni riconducibili alle peculiarità finanziarie e di *business* proprie delle diverse società, l'obiettivo comune delle *policy* adottate si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

Con le suddette *policy*, il Gruppo FS Italiane non utilizza strumenti finanziari derivati di natura speculativa, ma esclusivamente strumenti di copertura e, in particolare, i cd. *"plain vanilla"* quali *interest rate swap*, *interest rate collar* ed *interest rate cap*. La seguente tabella riporta il dettaglio dei finanziamenti a medio/lungo termine (inclusa la quota a breve) e le passività finanziarie correnti e non correnti esclusi gli strumenti derivati di copertura, a tasso variabile e a tasso fisso.

Valori in milioni di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Tasso variabile	8.006	8.563	1.984	399	2.356	3.824
Tasso fisso	3.917	5.076	600	491	1.429	2.556
Saldo al 31 dicembre 2012	11.923	13.639	2.584	890	3.785	6.380
Tasso variabile	8.099	8.462	269	1.722	2.256	4.214
Tasso fisso	4.098	5.491	548	475	1.412	3.056
Saldo al 31 dicembre 2011	12.197	13.953	819	2.197	3.667	7.270

La seguente tabella riporta l'incidenza dei finanziamenti a medio/lungo termine (inclusa la quota a breve) e le passività finanziarie correnti e non correnti esclusi gli strumenti derivati di copertura, a tasso variabile e a tasso fisso, prima e dopo la considerazione degli strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi ovvero che forniscono protezione verso rialzi del tasso variabile oltre livelli massimi predefiniti.

	31.12.2012	31.12.2011
Prima della copertura con strumenti derivati		
Tasso variabile	67%	66%
Tasso fisso	33%	34%
Dopo la copertura con strumenti derivati		
Tasso variabile	11%	18%
Tasso variabile protetto	29%	19%
Tasso fisso	61%	63%

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione degli oneri finanziari a fronte di una variazione di +/- 50 basis points dei tassi di interessi *Euribor* applicati ai finanziamenti passivi nel corso del 2012.

Valori in milioni di euro	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Interessi passivi per debiti a tasso variabile	38	(36)
Interessi attivi da operazioni di finanziamento		
Net Cash Flow da operazioni di copertura	(24)	26
Totale	14	(10)

Quest'ultima tabella riporta gli effetti patrimoniali che si registrerebbero sul valore dei derivati se si verificasse una variazione +/- 50 basis points dei tassi di interesse *Euribor*.

Valori in milioni di euro	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
<i>Fair value</i> derivati di copertura	89	(94)
Totale	89	(94)

Rischio di cambio

Il Gruppo FS Italiane è principalmente attivo nel mercato italiano, e comunque in paesi dell'area Euro ed è pertanto esposto solo molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui opera. Al 31 dicembre 2012 risultano finanziamenti in franchi svizzeri per un importo complessivo pari a CHF 81 milioni.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo del Gruppo FS Italiane nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo FS Italiane si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informatica sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Valori in milioni di euro

31 dicembre 2012	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	Di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.402		
Crediti commerciali non correnti	35		
Altre attività non correnti	4.482		
Contratti di costruzione	12		
Crediti commerciali correnti	2.800		
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	184		
Altre attività correnti	3.175		
Finanziamenti a medio/lungo termine		9.633	
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		291	288
Debiti commerciali non correnti		35	
Altre passività non correnti		340	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine		2.121	
Debiti commerciali correnti		4.059	
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		236	71
Altre passività correnti		7.276	

Valori in milioni di euro

31 dicembre 2011	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	Di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.623		
Crediti commerciali non correnti	36		
Altre attività non correnti	3.763		
Contratti di costruzione	16		
Crediti commerciali correnti	2.285		
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	178		
Altre attività correnti	1.484		
Finanziamenti a medio/lungo termine		11.390	
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		422	422
Debiti commerciali non correnti			
Altre passività non correnti		412	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine		804	
Debiti commerciali correnti		3.801	
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		24	21
Altre passività correnti		4.527	

6. ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2012 le attività possedute per la vendita (28 milioni di euro) sono costituite dagli asset relativi alla vendita a BNP Paribas Real Estate Property Development Italy SpA dei compatti edificatori privati limitrofi alla Stazione Tiburtina di Roma (24 milioni di euro) e dal valore residuo del palazzo ex compartimentale di Genova (4 milioni di euro).



7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine periodo, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2012 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Valori in milioni di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	79.038	14.047	776	758	20.101	114.720
Ammortamenti e perdite di valore	(24.988)	(6.393)	(466)	(567)	(1.547)	(33.961)
Contributi	(20.497)	(525)	(89)	(38)	(12.575)	(33.724)
Consistenza al 1.1.2011	33.553	7.129	221	153	5.979	47.035
Investimenti	8	21	1	7	3.793	3.830
Passaggi in esercizio	648	541	22	48	(1.259)	
Ammortamenti	(74)	(800)	(18)	(37)		(929)
Perdite di valore		(24)			(9)	(33)
Operazioni straordinarie	44	53	1	3	25	126
Alienazioni e dismissioni	(1)	(6)	(1)		(19)	(27)
Altri movimenti	(94)				(9)	(103)
Incrementi dei contributi nel periodo	(3.302)	(1)	(17)	(3)	(2.357)	(5.680)
Altre riclassifiche	(3)	1	(2)	8	19	23
Totale variazioni	(2.774)	(215)	(14)	26	184	(2.793)
Costo storico	79.469	14.497	785	808	22.643	118.202
Ammortamenti e perdite di valore	(24.907)	(7.124)	(473)	(588)	(1.552)	(34.644)
Contributi	(23.783)	(459)	(105)	(41)	(14.928)	(39.316)
Consistenza al 31.12.2011	30.779	6.914	207	179	6.163	44.242
Investimenti	2	27	1	5	3.795	3.830
Passaggi in esercizio	612	964	22	44	(1.642)	
Ammortamenti	(80)	(875)	(17)	(30)		(1.002)
Perdite di valore		(6)				(6)
Operazioni straordinarie		23				23
Alienazioni e dismissioni	(22)	(19)	(1)	(2)	(8)	(52)
Riclassifiche da/ad						
“Attività possedute per la vendita”	(24)					(24)
Incrementi dei contributi nel periodo	(553)	(7)	(16)	(6)	(1.464)	(2.046)
Altre riclassifiche	(167)	(26)		2	159	(32)
Totale variazioni	(232)	81	(11)	13	840	691
Costo storico	79.649	15.134	806	811	24.938	121.338
Ammortamenti e perdite di valore	(24.772)	(7.630)	(488)	(572)	(1.548)	(35.010)
Contributi	(24.330)	(509)	(122)	(47)	(16.387)	(41.395)
Consistenza al 31.12.2012	30.547	6.995	196	192	7.003	44.933

L'incremento degli investimenti iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 3.795 milioni di euro, è riconducibile principalmente:

- agli oneri sostenuti per il completamento delle infrastrutture della rete ad Alta Velocità e per la progettazione e realizzazione di opere in corso sia per la rete ad Alta Velocità/Alta Capacità che per la Rete Tradizionale (2.780 milioni di euro);
- ai costi sostenuti per l'acquisizione, la ristrutturazione e la riqualificazione del materiale rotabile (si segnala in particolare il progetto di acquisto di locomotive leggere E464, carrozze "Doppio-Piano" e i nuovi convogli serie "ETR 1000") e per la riorganizzazione degli impianti di manutenzione dei nuovi convogli per l'Alta Velocità (933 milioni di euro);
- alla capitalizzazione di costi esterni e interni riguardanti le spese di progettazione e i lavori relativi agli interventi di riqualificazione in corso nelle principali stazioni (35 milioni di euro).

I passaggi in esercizio dei "Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale" sono principalmente legati all'infrastruttura ferroviaria di RFI SpA (562 milioni di euro), mentre quelli degli "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente all'entrata in esercizio di nuove locomotive e ad interventi di manutenzione incrementativa (938 milioni di euro). Le "Altre riclassifiche" sono principalmente dovute:

- al trasferimento di n. 366 compendi immobiliari e di Trieste Campo Marzio inizialmente presenti nelle voci "Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale" e "Immobilizzazioni in corso e acconti" (per un importo pari a 168 milioni di euro) da RFI SpA a Ferrovie dello Stato Italiane SpA, da quest'ultima considerati immobili e terreni di *trading* ed iscritti come tali alla voce "Rimanenze";
- al trasferimento del materiale rotabile di Cisalpino nel parco rotabile di Trenitalia (per un importo pari a 147 milioni di euro). Al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'eccezione di una parte del materiale rotabile di Trenitalia SpA dato in pegno ad Eurofima SA a fronte dei finanziamenti a medio e lungo termine contratti per il tramite della Capogruppo, per un valore di 3.410 milioni di euro, e con l'esclusione degli alloggi di proprietà di RFI SpA da alienare ai sensi della legge n.560/93.

Contributi governativi

Nel corso del 2012, in linea con lo stato avanzamento lavori, sono stati allocati contributi in conto impianti per un totale di 2.046 milioni di euro:

- per 95 milioni di euro a valere sui contributi da Ministero dell'Economia e delle Finanze destinati agli investimenti infrastrutturali relativi al sistema AV/AC;
- 1.676 milioni di euro a valere sui contributi conto impianti da Ministero dell'Economia e delle Finanze destinati agli investimenti infrastrutturali della rete convenzionale;
- 243 milioni di euro a valere sui contributi conto impianti da Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e altri Enti destinati agli investimenti infrastrutturali della rete convenzionale;
- 25 milioni di euro relativi ai lavori in corso di realizzazione per le "opere complementari ai complessi di stazione", approvati nell'ambito del programma per le infrastrutture strategiche (Legge 443/2001 – cd. Legge Obiettivo) e
- 7 milioni di euro relativi alla manutenzione/rinnovo del parco rotabile per il trasporto su rotaia e gomma.

8. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Nella seguente tabella sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio, sia al 31 dicembre 2012 che al 31 dicembre 2011, degli investimenti immobiliari.

Valori in milioni di euro	2012		2011	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
Saldo al 1 Gennaio				
Costo	2.386	860	2.278	879
di cui:				
Costo storico	2.387	888	2.279	906
Contributi	(1)	(28)	(1)	(27)
Fondo Ammortamento		(399)		(162)
Fondo Svalutazione	(1.064)	(116)	(1.051)	(388)
Valore a bilancio	1.322	345	1.227	329
Variazioni dell'esercizio				
Acquisizioni		7		5
Contributi		(2)		(1)
Riclassifiche	19	(1)	18	3
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	(9)	(2)	(8)
Altri movimenti	(5)	(2)	79	17
Totale Variazioni	13	(7)	95	16
Saldo al 31 dicembre				
Costo	2.398	858	2.386	860
Fondo Ammortamento		(402)		(399)
Fondo Svalutazione	(1.063)	(118)	(1.064)	(116)
Valore a bilancio	1.335	338	1.322	345

La voce "Investimenti immobiliari" accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e comprende aree destinate alla valorizzazione, linee dismesse, alcuni fabbricati e alcune officine detenuti per la valorizzazione o la vendita e diverse proprietà immobiliari date in locazione a terzi.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Valori in milioni di euro

	Costi di sviluppo	Dir.d brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Costo storico	115	9	791	57	15	4	990
Ammortamenti e perdite di valore	(87)	(8)	(484)		(14)	(4)	(597)
Contributi	(4)		(31)				(35)
Consistenza al 1.1.2011	24	1	276	57	1		358
Investimenti			4	121	1		126
Passaggi in esercizio	1		56	(57)			
Ammortamenti	(1)		(54)		(8)		(63)
Alienazioni e dismissioni							
Operazioni straordinarie			2	(1)	54	78	133
Perdite di valore							
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"							
Incrementi dei contributi di periodo			(1)				(1)
Altre riclassifiche			1	(22)			(21)
Totale variazioni			8	41	47	78	174
Costo storico	115	9	847	98	71	91	1.231
Ammortamenti e perdite di valore	(87)	(8)	(531)		(23)	(13)	(662)
Contributi	(4)		(32)				(36)
Consistenza al 31.12.2011	24	1	284	98	48	78	533
Investimenti		1	4	107	5		117
Passaggi in esercizio	1		48	(50)			(1)
Ammortamenti	(1)	(1)	(46)		(9)		(57)
Alienazioni e dismissioni							
Operazioni straordinarie						9	9
Perdite di valore							
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"							
Incrementi dei contributi di periodo			(1)	(19)			(20)
Altre riclassifiche				(22)		7	(15)
Totale variazioni			5	16	(4)	15	33
Costo storico	116	10	899	133	77	107	1.342
Ammortamenti e perdite di valore	(88)	(9)	(579)		(33)	(13)	(722)
Contributi	(5)		(32)	(19)			(56)
Consistenza al 31.12.2012	23	1	288	114	44	94	564